

Sui binari della SAM

“...riconosciuta universalmente la necessità di una buona cultura tecnico-pratica per tutti gli artigiani appare utile di completare l’istruzione dei giovani operai.”

«Corriere del Ticino» 13 novembre 1914

La partenza

Il Ticino entra nella modernità sulla spinta dei collegamenti ferroviari Nord-Sud di cui l'economia svizzera, già più avanzata, necessitava. Il Cantone ancora rurale, con poche opportunità economiche e sociali, eccetto l'emigrazione, dal 1882 viene profondamente influenzato dall'apertura della galleria ferroviaria del San Gottardo, a cui seguono in rapida sequenza, l'operatività delle Officine di riparazione FFS (1889) e l'introduzione dell'energia idroelettrica, con la prima centrale a Gorduno (1891) che permette la meccanizzazione di molte attività produttive.

La ferrovia in particolare richiedeva personale meccanico ed elettromeccanico formato, in cui prevalevano gli addetti svizzero-tedeschi; tuttavia si aprivano anche nuove opportunità per i giovani del Cantone, se professionalmente preparati. I primi promotori di iniziative didattiche formatrici sono i privati; ma presto anche l'autorità pubblica comprende l'urgenza dell'adattamento.

I protagonisti: dal privato al pubblico

A Stefano Franscini, padre dell'istruzione pubblica primaria, si deve anche l'istituzione delle prime scuole professionali, pur nel solo ambito dell'edilizia, con le Scuole di disegno. Una forte sensibilità verso questa formazione, matura nell'ambito delle società filantropiche di fine Ottocento, sia per la consapevolezza dei cambiamenti nel Cantone – ad esempio le necessità di manodopera specializzata presso le Officine FFS – sia per un accresciuto senso di responsabilità sociale.

L'idea della scuola di arti e mestieri nel bellinzonese parte nel 1895 dall'Unione operaia liberale, con il presidente Pietro Guerini, che promuove una scuola serale per apprendisti, seguendo l'esempio delle esperienze della Svizzera interna. Per convincere il Dipartimento della Pubblica Educazione, sospettoso sull'orientamento politico della formazione, Guerini fonda l'Unione operaia educativa, che assume la conduzione della scuola sostenuta da contributi comunali e federali, sperando, senza esito, nel riconoscimento cantonale. Inoltre, perseverando, nel 1915 l'Unione attrezza anche un piccolo laboratorio di meccanica a complemento delle ore in classe: questo convincerà il Municipio a dichiarare la Scuola d'Arti e Mestieri comunale e pubblica. L'impegno del suo ideatore è premiato, nel maggio 1916, quando la SAM è assunta dal Cantone per iniziativa dell'ispettore scolastico Luigi Brentani, personalità particolarmente attiva nell'attuazione della legge cantonale sull'insegnamento professionale.

Una scuola per la ferrovia e non solo

L'affermazione della SAM è legata alla sua capacità di sapersi aggiornare, confrontandosi con l'evoluzione del Cantone, pur se gli anni successivi alla sua istituzione non sono facili, a causa del primo conflitto mondiale, che richiama in servizio militare alcuni docenti, dell'epidemia di “grippe” del 1918-1919 e per la difficoltà degli allievi di adattarsi alla disciplina scolastica. Nel contempo le leggi cantonali tutelano gli apprendisti definendo diritti e doveri dei padroni e dei giovani dipendenti e introducendo periodi formativi nelle scuole professionali. Successivamente la legge promuove Istituti di grado superiore per assicurare una formazione interna completa, tramite la dotazione di laboratori di insegnamento pratico. La SAM di Bellinzona, che aveva anticipato i tempi, fino agli anni Quaranta si impone come scuola-laboratorio capace di formare ottimi operai e richiamare un numero sempre maggiore di allievi. Va sottolineato che da subito la SAM, accanto a corsi teorici e pratici di meccanica, introduce lezioni di cultura generale e di francese.

Dal 1952 l'importanza e il ruolo della SAM continua a crescere: la scuola si indirizza alla formazione dei quadri intermedi dell'industria e alla preparazione propedeutica degli allievi interessati a continuare gli studi nelle Scuole tecniche superiori, fino a offrire corsi per il conseguimento della Maturità professionale, titolo riconosciuto nel 1996 dalla Confederazione.

Questo profilo dimostra come la SAM abbia saputo correre sui binari dell'innovazione confermando come il sistema educativo sia parte integrante dello sviluppo sociale economico e culturale del Paese.

1882
Inaugurazione traforo
ferroviario del San Gottardo.

1895
Avvio scuole serali
per apprendisti

1915
Inaugurazione Scuola d'Arti
e Mestieri a Bellinzona

1918-1919
Epidemia
di “grippe”

1889
Inizio attività Officine
di riparazione FFS

1912
Legge cantonale
sull'insegnamento
professionale

1916
Scuola d'Arti e Mestieri
da comunale a cantonale

Sede di Viale al Portone, anni '40, Archivio SAM

